



Parrocchia San Pietro di Castello d'Argile



tel. 051-97.70.26



e-mail: parrocchia.argile@gmail.com

**27 ottobre 2019 - XXX domenica del tempo ordinario- anno C -**

**Prima Lettura** Sir 35, 15-17.20-22

*Dal libro del Siràcide*

Il Signore è giudice e per lui non c'è preferenza di persone.

Non è parziale a danno del povero e ascolta la preghiera dell'oppresso. Non trascura la supplica dell'orfano, né la vedova, quando si sfoga nel lamento. Chi la soccorre è accolto con benevolenza, la sua preghiera arriva fino alle nubi. La preghiera del povero attraversa le nubi e si quietava finché non sia arrivata; non desiste finché l'Altissimo non sia intervenuto e abbia reso soddisfazione ai giusti e ristabilito l'equità.

*Salmo Responsoriale Dal Salmo 33*  
**Il povero grida e il Signore lo ascolta.**

Benedirò il Signore in ogni tempo, \* sulla mia bocca sempre la sua lode. \*

Io mi glorio nel Signore: \* i poveri ascoltino e si rallegrino.

**Rit.**

Il volto del Signore contro i malfattori, \* per eliminarne dalla terra il ricordo. \*

Gridano e il Signore li ascolta, \* li libera da tutte le loro angosce.

**Rit.**

Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato, \* egli salva gli spiriti affranti. \*

Il Signore riscatta la vita dei suoi servi; \* non sarà condannato chi in lui si rifugia. **Rit.**

**Seconda Lettura** 2 Tm 4,6-8.16-18

*Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo*

Figlio mio, io sto già per essere versato in offerta ed è giunto il momento che io lasci questa vita. Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede. Ora mi resta soltanto la corona di giustizia che il Signore, il giudice giusto, mi consegnerà in quel giorno; non solo a me, ma anche a tutti coloro che hanno atteso con amore la sua manifestazione.

Nella mia prima difesa in tribunale nessuno mi ha assistito; tutti mi hanno abbandonato. Nei loro confronti, non se ne tenga conto. Il Signore però mi è stato vicino e mi ha dato forza, perché io potessi portare a compimento l'annuncio del Vangelo e tutte le genti lo ascoltassero: e così fui liberato dalla bocca del leone.

Il Signore mi libererà da ogni male e mi porterà in salvo nei cieli, nel suo regno; a lui la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

*Canto al Vangelo 2Cor 5,19*

**Alleluia, alleluia.**

Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo, affidando a noi la parola della riconciliazione.

**Alleluia.**



**✠ Vangelo** Lc 18, 9-14

*Dal vangelo secondo Luca*

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: «Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo". Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

## ***Appuntamenti della settimana***

**Orario Confessioni: Sabato ore 9,30 - 12,00**

**Domenica ore 07,30-8,00; 10,30-11**

**o per appuntamento, contattando il parroco (3398939830)**

Domenica 27; **SS. Messe ore 8,00 – 11,00**

ore 11,00

Festa dei Donatori del sangue

ore 16,00

Rosario

Lunedì 28;

ore 18,30

S. Messa

ore 20,30

Rosario

ore 21,00

Incontro educatori superiori

Martedì 29;

ore 18,30

S. Messa

ore 19,30

Incontro educatori medie

ore 20,30

Rosario

ore 20,45

Incontro zonale MCL, in teatro: "La Chiesa italiana e il futuro della Pastorale Sociale",

Mercoledì 30;	ore 09,30 ore 18,30 ore 20,30	Gruppo AMA-AMARCORD e Arcobaleno S. Messa Rosario
Giovedì 31;	ore 09,00 ore 20,30	S. Messa Rosario
Venerdì 01;	<b><u>Festa di tutti i Santi</u></b> <b><u>SS. Messe ore 8,00 – 11,00</u></b> ore 11,00	Battesimo
Sabato 02;	<b><u>Commemorazione dei fedeli defunti</u></b> ore 10,00	S.Messa al Cimitero
Domenica 03;	<b><u>SS. Messe ore 8,00 – 11,00</u></b> ore 16,00	Rosario

- *La comunità cristiana è una famiglia e ha bisogno dell'apporto di tutti; il dono più bello che possiamo fare è testimoniare il vangelo con la nostra vita in famiglia, al lavoro e dovunque viviamo; possiamo poi pregare gli uni per gli altri ed è bello che ci sia una catena di preghiera e di grazia che ci avvolge. Se qualcuno avesse desiderio di dare una mano anche per tutti i servizi con cui la nostra comunità cura le persone che lo incrociano, può farsi vivo a don Giovanni.*

•

## **La comunicazione del Vangelo e gli itinerari di iniziazione cristiana**

### *Programma pastorale 2019-2024*

Programma della Chiesa è obbedire al comando del Risorto: “Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo ad ogni creatura” (Mc 16, 15). Questo si declina nell’oggi, rispondendo alla chiamata del Vangelo, in risposta alle esigenze della storia, sotto la guida del Magistero. Insieme alla Chiesa italiana, la Diocesi di Bologna, nell’arco dei prossimi cinque anni, lo precisa nella conversione missionaria e pastorale a partire dal rinnovamento della Iniziazione cristiana per una comunicazione del Vangelo che generi vita. Infatti l’iniziazione cristiana non è introdurre i sacramenti, ma generare una vita piena, amata, umanamente ricca, fraterna nella quale i sacramenti acquistano significato e forza. Il dato generalizzato dell’abbandono dopo la Cresima (al compimento della Iniziazione cristiana!) indica che l’attuale modalità non raggiunge lo scopo e richiede una revisione radicale. Questa pastorale generativa è la risposta al cambiamento generale del contesto sociale e ecclesiale. *“Si può dire che oggi non viviamo un’epoca di cambiamento quanto un cambiamento d’epoca. Le situazioni che viviamo oggi pongono dunque*

*sfide nuove che per noi a volte sono persino difficili da comprendere. Questo nostro tempo richiede di vivere i problemi come sfide e non come ostacoli: il Signore è attivo e all'opera nel mondo* (discorso di Papa Francesco a Firenze, 10 novembre 2015).

Proprio in questo contesto, che possiamo facilmente condannare o vivere con delusione e vittimismo, tante persone attraverso forme e linguaggi a cui non siamo abituati esprimono il desiderio di credere. Occorre fermarsi al “pozzo” della vita delle persone, in cui la sete della Chiesa di donare la Parola del Vangelo e la sete di tanti uomini e donne si incontrano.

Il “fermarsi” è un atteggiamento che implica pazienza, ascolto, delicatezza ma nello stesso tempo è il punto di partenza di una reale risposta alla richiesta di cammino di scoperta e di crescita della fede.

Tertulliano ci ricorda che *“non si nasce cristiani, si diventa”*. Che cosa oggi significa comunicare il Vangelo, volere dei fratelli, delle sorelle, dei figli e con loro vivere l'avventura di essere cristiani, questa carovana umana, compagnia affidabile che fa incontrare Cristo, il centro di tutto, l'amore che illumina tutto e sempre? Cosa significa “iniziare” alla fede, accompagnare un adulto nella riscoperta della fede? Con quali percorsi, esperienze e linguaggi la Chiesa rende accessibile il Vangelo? Non si tratta di organizzare alcuni incontri in più, ma di viverla gioia dell'incontro con Gesù e i suoi amici e comunicarla a tutti.

Ma *“qualsiasi progetto formativo, qualsiasi percorso di crescita per i giovani, deve certamente includere una formazione dottrinale e morale. È altrettanto importante che sia centrato su due assi principali: uno è l'approfondimento del kerygma, l'esperienza fondante dell'incontro con Dio attraverso Cristo morto e risorto. L'altro è la crescita nell'amore fraterno, nella vita comunitaria, nel servizio”* (Papa Francesco, *Christus Vivit*, 213).

Sia i documenti sia le tante sollecitazioni che vengono dalla situazione che viviamo, ci spingono a inquadrare ogni attività secondo un’*“ispirazione catecumenale”*: cioè un cammino, fatto insieme, nella fede; un cambiamento di mentalità, un’adesione libera all’esperienza ecclesiale fondata sulla Parola e sull’Eucaristia, che rimane il centro di tutta la vita di fede.

Questo mira alla formazione di un cristiano “discepolo-missionario”, corresponsabile nell’azione pastorale e nella testimonianza del Regno, ciascuno secondo la propria vocazione.

Questo processo di educazione alla fede è delineato dai nostri vescovi nel documento, *Educare alla vita buona del vangelo* (2010), al n. 40: *Esperienza fondamentale dell'educazione alla vita di fede è l'iniziazione cristiana, che «non è quindi una delle tante attività della comunità cristiana, ma l'attività che qualifica l'esprimersi proprio della Chiesa nel suo essere inviata a generare alla fede e realizzare se stessa come madre»*.